

A.I.B. notizie



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
BIBLIOTECHE

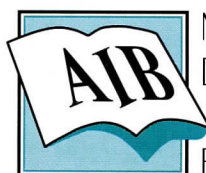
agenda del bibliotecario

d u e m i l a d u e
2002

IN DISTRIBUZIONE L'AGENDA
DEL BIBLIOTECARIO 2002
PRESSO LE SEZIONI REGIONALI

LA TECNOLOGIA E-BOOK
PER LA BIBLIOTECA DIGITALE

PROGETTO CIRCE:
CATALOGO INFORMATICO
DELLE RIVISTE CULTURALI EUROPEE



NEWSLETTER
DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIANA
BIBLIOTECHE

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96 - Filiale di Roma -
Autorizz. e registraz. del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989

N. 11
DICEMBRE 2001
ANNO XIII - ISSN 1120-2521

La tecnologia e-book per la biblioteca digitale

di Fabio Di Giammarco

Secondo l'IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions) la Biblioteca digitale può essere rappresentata come un sistema informativo di rete munito di sofisticate tecnologie atte a collegare risorse, permettere l'accesso universale a raccolte e servizi, gestire la produzione, diffusione e conservazione di documenti digitali. Definizione questa, suscettibile di modifiche e sviluppi perché legata al continuo rincorrersi delle innovazioni e che, tra le ultime, ne vede una particolarmente interessante: la tecnologia degli e-book.

Interessante, perché riorganizzando la diffusione della conoscenza ed in particolare l'apprendimento e la lettura può dare un rilevante contributo all'attuazione della Biblioteca digitale. Ma prima di procedere è indispensabile spiegare le quattro nozioni distinte, ma tra loro fortemente correlate, che fanno capo all'acronimo "e-book" (*electronic book*).

Vediamole. 1) l'e-book «come libro in formato elettronico», ossia opera

letteraria d'autore (ad esempio, *I Promessi Sposi d'Alessandro Manzoni*) digitalizzata e trasformata in file; 2) l'*e-book format*, cioè il formato elettronico con il quale è salvato il file testo dell'opera (rtf, txt, doc, pdf, lit ecc.); 3) l'*e-book reader* (software) leggi il programma di lettura (Microsoft Reader, Adobe Acrobat Reader) che supporta i diversi formati e-book da installare sul proprio computer, portatile o palmare; 4) l'*e-book reader device* (hardware), vale a dire il dispositivo fisico attualmente in commercio che supporta i diversi *software reader* finalizzato alla lettura e gestione degli e-book.

Dovrebbe risultare, a questo punto, oltremodo evidente la relazione tra una tecnologia così articolata e il "sistema Biblioteca digitale", sia rispetto alla molteplicità di ruoli e funzioni che le quattro applicazioni e-book possono svolgere in un tale contesto sia in rapporto allo scopo primario della Biblioteca digitale, così fissato dall'IFLA: «l'accesso universale a raccolte e servizi».

Nell'accesso alle risorse digitali l'*e-book technology* può, infatti, rivelarsi un supporto essenziale. Per quel che riguarda i *device* si prevedono dispositivi sempre più potenti. Già oggi il REB 1200 della Gemstar, azienda leader del settore, è in grado di contenere circa 400 libri visualizzabili mediante schermo a colori: in pratica una biblioteca racchiusa in un oggetto non più grande di un volume. Questo significa che gli utenti della futura biblioteca digitale forniti d'*e-book device* potranno prelevare, rispetto alle attuali limitate possibilità dei sistemi di consultazione e prestito su supporti cartacei, enormi quantità di materiali con crescita esponenziale delle capacità di studio e lavoro. Passando poi dall'hardware al software, e cioè ai programmi di lettura (*reader*) dei documenti digitalizzati, troviamo anche qui una tecnologia assai evoluta che permette una trattazione del testo (navigazione, ricerca, personalizzazione, visualizzazione e stampa) impensabile fino a non molto tempo fa. I software più diffusi, prelevati

gratuitamente in rete, sono: Adobe Acrobat Reader (<http://www.adobe.com/epaper/ebooks/ebookmall/main.html>) che attualmente rappresenta lo standard per la gestione dei documenti in rete e Microsoft Reader (<http://www.microsoft.com/reader/>). In particolare, con quest'ultimo la tecnologia e-book amplia ancora di più le sue possibilità mettendo a disposizione tutta una serie di strumenti come ricerca *full-text*, segnalibri, dizionari, evidenziatori, note ecc., ai quali si è poi aggiunta una capacità di risoluzione chiamata "Cleartype" che consente una lettura da schermo, punto debole degli e-book, il più possibile somigliante a quella su carta stampata.

Ma un'azione ancora più decisiva nella direzione dell'accesso universale verrà, probabilmente, ancora di più dall'e-book sotto forma di libro digitale e dalla sempre maggiore standardizzazione dei formati elettronici mediante i quali sono salvati i file testo delle relative opere. E si tratta di una rivoluzione già in pieno svolgimento. Non a caso il presidente della più importante casa editrice americana, la Random House, quando deve spiegare la trasformazione avviata dagli e-book ricorre spesso ad una storia che ha, in un certo modo, come protagonista proprio la Biblioteca digitale. Si tratta di una persona che cercava disperatamente un testo del 1775 del filosofo Condorcet sullo schiavismo, testo che però non era mai stato ristampato e le cui poche copie disponibili si trovavano solo in grandi biblioteche nazionali e forse in qualche libreria antiquaria. Ma grazie ad una paziente ricerca su Internet riuscì, alla fine, a trovarlo presso il sito di una biblioteca australiana, dell'università d'Adelaide, da dove, in pochi minuti, lo scaricò, in formato pdf (quello d'Adobe Acrobat Reader), sul proprio computer situato dall'altra parte del mondo, a Milano, per poi stamparlo in tutte le sue 100 pagine, compreso il frontespizio. ◆

Sullo stesso argomento il «Bollettino AIB», n. 4/2001, pubblica l'interessante articolo di Gino Roncaglia *Libri elettronici: problemi e prospettive*

SOMMARIO

N. 11 DICEMBRE 2001

Biblioteca digitale

FABIO DI GIAMMARCO

2 La tecnologia e-book per la biblioteca digitale

Il resoconto

SILVIA BONFIETTI

4 Le risorse elettroniche: definizione, selezione e catalogazione

GAETANA COGNETTI

8 La buona informazione è la migliore medicina (2): dall'integrazione delle informazioni all'integrazione delle conoscenze

Itinerari di ricerca

LUCIA ZARAMELLA

5 L'immaginario popolare e i nani di San Bastian: antidoti all'omologazione

Albo

9 Elenco degli ammessi nella sessione del 15 dicembre 2001

L'esperienza

MARIA LETIZIA TONELLI

12 Progetto Circe: catalogo informatico delle riviste culturali europee

Nati per leggere

DOMENICO CICCARELLO

15 Da Matilda a Nati per leggere: il posto delle storie

Anita Bogetti

17 Un libro, un bebè

AIB-CUR tam tam

VITTORIO PONZANI

18 La classificazione del libro antico



SURFING THE LIBRARY

**IL PORTALE
DI SERVIZI INTEGRATI
PER LE BIBLIOTECHE
E GLI ARCHIVI**

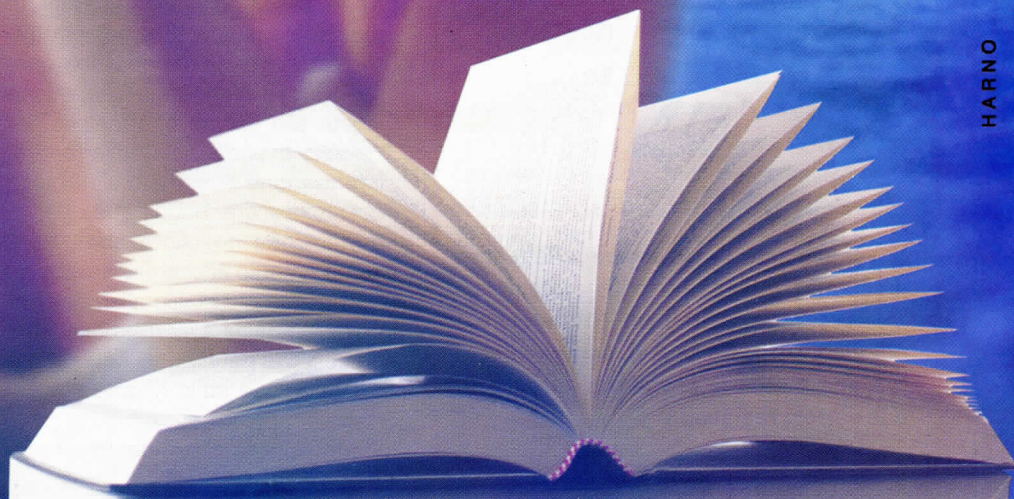


**BIBLIONAUTA.IT
E' UN PROGETTO**

SISTEMI INFORMATIVI

NEXUS

Via Dante da Castiglione 33
50125 Firenze
Tel. : +39-(0)55229413
Fax : +39-(0)55229785
email: info@nexusfi.it
website: www.nexusfi.it



HARNO

WWW.BIBLIONAUTA.IT

Le risorse elettroniche: definizione, selezione e catalogazione

di Silvia Bonfietti

Si è svolto a Roma, dal 26 al 28 novembre 2001, l'atteso convegno internazionale "Le risorse elettroniche: definizione, selezione e catalogazione", promosso dall'Università La Sapienza, dal Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali e dall'Associazione italiana biblioteche, posto sotto gli auspici dell'IFLA (onore che è stato concesso in Italia in precedenza solo a Bibliocom) e organizzato sotto la direzione scientifica del prof. Mauro Guerrini, dell'Università di Firenze e

coordinatore della Commissione Catalogazione dell'AIB.

Il convegno si è articolato in tre giornate e in cinque sessioni ed è stato ospitato da due sedi prestigiose: l'Aula Magna dell'Università di Roma "La Sapienza" e la Sala Conferenze della Biblioteca nazionale centrale "Vittorio Emanuele II". Si è trattato senza dubbio di uno dei più importanti momenti di incontro e di confronto professionale di respiro internazionale avvenuti negli ultimi anni. Il convegno si è riferito idealmente alla Bicentennial Conference on Bibliographic Control for the New Millennium (15-17 novembre 2000) organizzata in occasione del bicentenario della Library of Congress, diretto da John D. Byrum, presidente dell'IFLA ISBD Review Group, che ha collaborato anche alla stesura del programma del convegno romano, mettendo a disposizione la sua competenza e la sua pluriennale esperienza nel settore della catalogazione.

L'opportunità di ospitare i più illustri studiosi internazionali di biblioteconomia (oltre a Byrum, Michael Gorman, Barbara Tillett, Marie-France Plassard, Ann Sandberg-Fox, Tom Delsey, per citarne solo alcuni) è stata un'importante occasione per i bibliotecari italiani di dimostrare la presenza e soprattutto l'attiva partecipazione alle questioni riguardanti le varie tematiche legate alle risorse elettroniche. La crescita esponenziale delle fonti di informazione in formato elettronico costituisce una nuova sfida per la professione bibliotecaria che, come emerso anche dalle relazioni, sarà vinta solo grazie alla cooperazione nazionale e internazionale nel processo di definizione, selezione e catalogazione delle risorse elettroniche.

Il convegno è stato ideato emble-



maticamente nel contesto di un altro importante momento di incontro professionale, la 66th IFLA Conference di Gerusalemme (13-19 agosto 2000) ed è stato presentato e pubblicizzato fin dall'inizio come un avvenimento internazionale in ogni suo aspetto. A conferma di ciò la presenza di un gran numero di relatori stranieri (statunitensi, canadesi, finlandesi, tedeschi, francesi, danesi, britannici...) di fama internazionale, quantitativamente in maggioranza rispetto ai relatori italiani, pur ben rappresentati da coloro che si occupano della tematica da anni (De Robbio, Magliano, Ridi, Scolari, Weston) e da importanti esperienze (Nazionale di Roma e di Firenze, Biblioteca Monteverdi della Sapienza...). E ancora, l'utilizzazione indifferenziata della lingua inglese e italiana (francese in alcuni casi) nell'esposizione delle relazioni; vero è che molti avrebbero gradito una qualche forma di traduzione simultanea, ma proprio il fatto che non fosse stata prevista e che fosse dunque scontata la conoscenza delle lingue, ha contribuito a rendere l'incontro ancor più internazionale. Innovativa inoltre (nell'ambito degli eventi italiani) la creazione di un sito del convegno (http://w3.uniroma1/ssab/er/it/home_nf.htm) con oltre un anno di anticipo sullo svolgimento del congresso, che presentava in italiano e in inglese il programma e gli obiettivi della manifestazione via via che si delineavano, forniva informazioni pratiche su come muoversi nella città di Roma (alberghi consigliati,

>>> CAMPAGNA ISCRIZIONI 2002 <<<

Quote ordinarie

Persona	50 €	(96.813 lire)
Enti	105 €	(203.308 lire)
Studenti	25 €	(48.407 lire)

Quote plus

Persona	75 €	(145.220 lire)
Enti	130 €	(251.715 lire)
Studenti	50 €	(96.813 lire)

Abbonamenti

Bollettino AIB	75 €	(145.220 lire)
AIB Notizie	50 €	(96.813 lire)



Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la segreteria nazionale o le sezioni regionali.

istruzioni su come raggiungere le sedi del Convegno ecc.), una bibliografia consigliata, un modulo *online* di iscrizione e, graditissime, la quasi totalità delle relazioni in rete (per lo più in versione italiana e inglese), disponibili anche a <http://www.biblionauta.it>.

Acuta, infine, la non scontata ideazione di un logo dal significato non immediato ma profondo: il Colosseo, simbolo della tradizione della cultura classica, in particolare italiana, e dunque della conservazione e trasmissione della memoria, compito primario delle biblioteche, dalle cui arcate fluisce come una scia il codice binario del digitale, nuovo formato di trasmissione di informazione che le biblioteche gestiscono (o che stanno imparando a gestire) nella nuova era dell'informazione.

Volontà di rendere l'avvenimento internazionale, dunque, pienamente riuscita. E del resto l'argomento lo richiedeva. Ricchezza, scientificità e intensità del momento formativo notevole: per scoperta soprattutto della quantità di implicazioni e di conseguenze che l'avvento delle risorse elettroniche comporta nella ristrutturazione della professione bibliotecaria e nella revisione dei suoi mezzi primari.

Risposta del pubblico ottima, che ha stupito molti relatori stranieri: 600 circa i partecipanti di provenienza varia (anche considerando solo la lunghezza della penisola italiana). Erano presenti bibliotecari, esperti e professori di biblioteconomia belgi, sloveni, croati, tedeschi, francesi, avvenimento che conferma il carattere internazionale dell'evento.

Capacità di accoglienza e ospitalità da parte dello staff italiano verso gli ospiti stranieri, con organizzazione di visita al Foro Romano e di visita e cena alla stupenda Galleria Borghese, alla quale ha partecipato anche il rettore della Sapienza.

Gradito inoltre il coordinamento con le istituzioni ospitanti grazie al quale è stato possibile visitare la rinnovata sede della Biblioteca nazionale centrale "Vittorio Emanuele II", che, per chi ne conosceva la vecchia versione, risulta finalmente degna di un confronto "internazionale".

ITINERARI DI RICERCA

L'immaginario popolare e i nani di San Bastian: antidoti all'omologazione

Nell'ultimo incontro, il Gruppo di ricerca sulle Biblioteche scolastiche (Dipartimento di Scienze dell'educazione, Università di Padova, AIB, sezione Veneto) coordinato da Donatella Lombello, si è confrontato sulle tematiche relative alla fiaba e all'immaginario popolare.

Annacaterina Barocco, consigliere nazionale UNELG (Unione nazionale educazione e lettura giovanile) e ricercatrice esterna del Settore Ricerca sulla lettura e letteratura giovanile dell'Università di Padova, ha tenuto la relazione su *Oralità, fiabe e i nani di S. Bastian*. La studiosa dal 1993 segue un progetto di recupero delle leggende orali e scritte legate ai nani di Villa Valmarana di Vicenza, progetto che vede coinvolte le istituzioni locali e, dallo scorso anno, l'Istituto magistrale "Fogazzaro" di Vicenza.

I nani di S. Bastian, le statue di pietra che ornano le mura della villa vicentina, attribuite nel 1981 a Francesco Uliaco su probabile disegno di Giandomenico Tiepolo (vedansi le ipotesi di Lionello Pupì e Michelangelo Muraro), si rifanno ai temi popolari del racconto e della fiaba della nana "jana."

Non vi è documentazione scritta sulla storia dei nani di Villa Valmarana, ma solo qualche citazione di cronaca locale e una breve ricerca

che si rifà all'articolo *Curiosità e fantasie popolari* sulla «Vedetta fascista» del 1928. La "jana" tuttavia è un personaggio tipico di tutta la letteratura folclorica e anticamente rappresentava un essere ambivalente portatore di bene e male come erano le fate, le streghe, le nane.

La Barocco nel suo itinerario di ricerca ha raccolto tre versioni scritte: due novelle del francese Paul Morand e una novella romantica di Osvaldo Parise, tuttavia è certo che la figura grottesca di Lajana (trasposizione del nome comune in proprio), principessa dei nani, rappresenta la diversità, la deformità. Lajana vive il disagio della separazione, della diversità, dell'imperfezione del corpo, ma nella versione orale concretizza il suo desiderio d'amore, negato dal destino, nelle nozze con il principe nano.

La leggenda dei nani di San Bastian rivela dunque, secondo la Barocco, «l'unica verità possibile: solo l'amore compie il prodigio della metamorfosi, della rinascita autentica per trovare se stessi» (*La "Jana" di Vicenza ed i Nani di San Bastian*, ne «Il giornale di Vicenza», 20 aprile 2001, p. 35).

Il racconto fiabesco vicentino si radica nella cultura locale e in particolare in quella cimbra, della quale si connota soprattutto il piano

linguistico e antropologico.

L'isolamento dei monti, il fascino della natura silvestre hanno favorito e tramandato la tradizione fantastica nordica, pervasa da forze oscure e misteriose. Ripercorrere le tappe del racconto popolare come racconto pedagogico significa radicarsi nell'identità storica locale e ciò, secondo la Barocco, rappresenta una sicura alternativa all'omologazione e alla massificazione indifferenziata.

La "Sagra dei Nani" tramandata fino agli anni Cinquanta, poi caduta in disuso, è stata riproposta dal 1983 come recupero della memoria storica popolare.

A conclusione dell'incontro un'insegnante che fa parte del Gruppo di ricerca ha illustrato, anche attraverso i materiali prodotti, il progetto "Un libro per amico" realizzato dalle docenti della scuola elementare "Daniele Manin" di S. Cosma di Monselice (Padova).

Il progetto ha previsto un approccio multidisciplinare al tema "libro" e ha visto impegnate nell'arco dell'anno tutte le cinque classi della scuola nelle varie materie; è stato inoltre attuato un laboratorio per il restauro dei libri vecchi da parte dei bambini.

LUCIA ZARAMELLA
GRUPPO DI RICERCA
SULLE BIBLIOTECHE
SCOLASTICHE
UNIVERSITÀ DI PADOVA

SCHEDA SOCI PERSONA

A. Cognome e nome

.....
 M F

Luogo e data di nascita

(Indirizzo a cui spedire comunicazioni e pubblicazioni, se diverso da quello indicato al successivo punto B. Sede di lavoro)

Via

CAP Città

Prov Nazione

Tel. Fax

E-mail

Sezione

B. Sede di lavoro

Denominazione Biblioteca o altra struttura

.....

.....

.....

.....

Ente di appartenenza (se non compreso nella denominazione)

.....

Via

CAP Città

Prov Nazione

Tel. Fax

E-mail

1. Status

- 1.1.1 Socio annuale
- 1.1.2 Socio quota plus
- 1.1.3 Socio amico
- 1.1.4 Socio triennale a partire dal
- 1.1.5 Socio studente

2. Modalità pagamento

(compilare anche per soci triennali specificando anno pagamento)

2.1 Versamento c.c. postale
 Data Importo €

2.2 Assegno Segreteria naz./Sezione
 Data Ricevuta n. Importo €

2.3 Contante alla Segr. naz./Sezione
 Data Ricevuta n. Importo €

3. Titoli studio

- 3.1 Diploma Scuola media inf.
- 3.2 Diploma Scuola media sup.
- 3.3 Diploma universitario
 Specificare
- 3.4 Diploma di laurea
 Specificare
- 3.5 Specializzazioni post lauream (Non indicare corsi di formazione e aggiornamento)
 Specificare

4. Tipologia biblioteca

- 4.1 Pubblica statale (MBAC)
- 4.2 di altri ministeri e organi dello Stato
- 4.3 di Enti locali e Regioni
- 4.4 di Università (statali e private)
- 4.5 di Enti di ricerca
- 4.6 Scolastica

Desideriamo informarLa che la legge n. 675/96 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 10 della legge predetta, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare ha le seguenti finalità:
 a) diffusione dei propri dati in elenchi o annuari dei soci;
 b) comunicazione dei dati per la diffusione di informazioni d'interesse professionale.
 Si rende pertanto indispensabile **esclusivamente** per quanto indicato ai punti a) e b) il suo esplicito consenso.

...I..... sottoscritt....., acquisite le informazioni di cui all'articolo 10 della legge 675/96 sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della legge stessa,
 conferisce
 non conferisce
 il proprio consenso all'utilizzo dei propri dati personali finalizzato a quanto indicato.

- 4.7 Ecclesiastica
- 4.8 Privata
- 4.9 di Aziende ospedaliere o del comparto sanitario
- 4.10 di altre aziende e imprese
- 4.11 Altre
 Specificare

5. Posizione lavorativa

- 5.1 Dipendente a tempo indeterminato
 - 5.1.1 A tempo pieno
 - 5.1.2 A tempo parziale
- 5.2 Dipendente a tempo determinato
 - 5.2.1 A tempo pieno
 - 5.2.2 A tempo parziale
- 5.3 Libero professionista
- 5.4 Socio o dipendente di cooperativa o società di servizi
- 5.5 Studente
 Corso di laurea o diploma
- 5.6 Pensionato
- 5.7 Non occupato
- 5.8 Altro
 Specificare

6. Qualifica professionale

(Assimilare qualifiche indipendentemente dagli inquadramenti contrattuali)

- 6.1 Operatore/Addetto
- 6.2 Assistente biblioteca /Aiutobibliotecario
- 6.3 Bibliotecario/Funzionario
- 6.4 Dirigente
- 6.5 Altro

7. Iscrizione all'Albo dei bibliotecari italiani

È iscritto all'Albo 7.1 sì 7.2 no
 Se sì, da quale anno

Luogo e data di compilazione

Firma socio:

Parere espresso della Sezione regionale il:

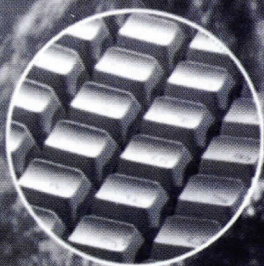
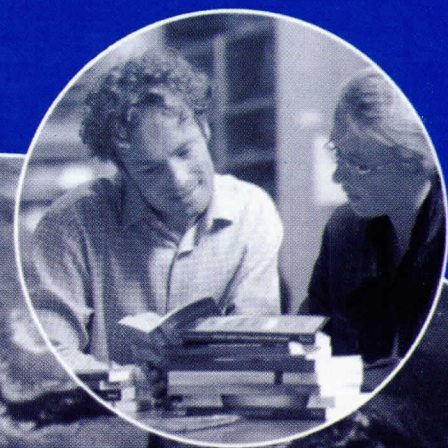
Firma:

Il portale al mondo dell'informazione

In un mondo in evoluzione, esperienza, affidabilità ed innovazione sono i valori che Voi volete riconoscere nel Vostro partner. Per la gestione

di tutti i vostri abbonamenti o il reperimento di un singolo articolo, Swets Blackwell fornisce servizi di qualità a Biblioteche e Centri di ricerca in tutto il mondo.

Swets Blackwell
migliora la forza della
Vostra conoscenza



Per informazioni:
Swets Blackwell srl
Piazza San Sepolcro, 1
20123 - MILANO

Tel. 02 806 88 51
Fax. 02 86 92 677

laditalia@it.swetsblackwell.com
www.swetsblackwell.com

 Swets Blackwell

La buona informazione è la migliore medicina (2): dall'integrazione delle informazioni all'integrazione delle conoscenze

di Gaetana Cognetti

Si è svolto a Roma il 5 ottobre, nell'ambito della manifestazione Biblio-com il convegno satellite, organizzato dai Bibliotecari documentalisti Sanità (BDS), dal titolo: "La buona informazione è la migliore medicina (2): dall'integrazione delle informazioni all'integrazione delle conoscenze".

Il convegno interdisciplinare ha riunito bibliotecari, documentalisti, medici, informatici, editori, produttori e distributori di sistemi informativi, giornalisti e pazienti per discutere delle problematiche dell'informazione biomedica in connessione allo sviluppo delle nuove tecnologie e del ruolo delle biblioteche biomediche in tale contesto evolutivo.

Ha introdotto i lavori la coordinatrice nazionale del BDS, Rossella Aprea che, rilevando l'importanza delle biblioteche e delle strutture di documentazione per l'accesso alle informazioni biomediche ha riportato i dati poco confortanti emersi dal censimento svolto dal BDS nel 2000, sotto l'egida del Ministero della Salute. Dal censimento risulta che il personale operante nelle 239 biblioteche del Sistema sanitario nazionale censite è pari a 506 unità ma solo 39 unità hanno titolo specifico di formazione bibliotecaria, ciò in un contesto di complessità crescente nella gestione dell'informazione biomedica. Da qui l'esigenza, comunicata nel corso del convegno, di costituire il BDS in associazione dei bibliotecari e documentalisti del Sistema sanitario nazionale e di iniziare una campagna che porti al riconoscimento della funzione professionale del bibliotecario/documentalista biomedico in tale comparto, quale primo e necessario passo per garantire il pieno ed efficace funzionamento del sistema informativo sanitario.

Luigi Giusto Spagnoli, Commissario straordinario degli istituti fisioterapici ospitalieri, Polo oncologico e dermatologico di Roma, ente organizzatore del convegno insieme con il BDS, ha aperto ufficialmente il convegno con

un saluto tutt'altro che formale. Spagnoli è entrato nel merito della crescente disponibilità di risorse informative di vario tipo e ha ribadito la necessità di attrezzare le biblioteche quali sedi necessarie per l'accesso alla documentazione biomedica.

Paolo Franchi, informatico presso gli Istituti fisioterapici ospitalieri, ha svolto una relazione sui servizi di telemedicina al cittadino, destinati a divenire un veicolo per la razionalizzazione dell'attività medica ed assistenziale e ha ricordato anche le iniziative in materia dell'Unione Europea.

Roberto Raieli, diplomato presso la Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università "La Sapienza", ha riportato le esperienze avanzate e sperimentali di *visual retrieval*, reperimento per immagini in banche di dati di immagini, e le possibili applicazioni in ambito biomedico ove è evidente l'ausilio che tale tecnica avanzata può dare in particolare alla diagnostica medica.

Maurizio Vaglini, responsabile del Centro di documentazione della Azienda ospedaliera pisana ha presentato un disco ottico multimediale avente ad oggetto il tunnel carpale. Il CD contenuto in un "cofanetto" insieme ad un libretto divulgativo è dedicato ai pazienti che vogliono informarsi sulla patologia e sulle modalità terapeutiche (intervento chirurgico). Il CD è un interessante esempio di collaborazione tra una struttura pubblica ed una privata.

Gaetano Grillo, responsabile della Biblioteca Minerva Medica presso l'Azienda sanitaria ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino, ha presentato l'esperienza cooperativa: "GIRA", Gruppo interbibliotecario per il recupero degli articoli, nata in seno al BDS del Piemonte e della Valle d'Aosta. Attraverso tale esperienza e con una gestione molto semplice, il posseduto di 2078 periodici correnti delle biblioteche della regione è uscito dal "sommerso" e si è potuto avviare un servizio di interscambio per la fornitura degli articoli agli ope-

ratori del SSN. Esperienza avanzata è stata quella descritta da Paola Gargiulo, che ha illustrato il consorzio CIBER-CASPUR (<http://www.ciber.caspur.it>) che comprende 15 università del centro-sud e consente l'accesso a oltre 2000 periodici elettronici correnti a testo completo, a basi di dati bibliografiche e a cataloghi in linea (OPAC) integrando tali diversi strumenti informativi.

Paolo Gardois ha concluso la prima sessione rilevando che il ruolo delle biblioteche non è quello passivo di erogazione di informazione prodotte altrove ma che anche in Italia occorre riappropriarsi della funzione specifica delle biblioteche nella produzione di archivi informativi. L'integrazione secondo standard internazionali delle risorse è la garanzia per l'accessibilità alle stesse, oggi sempre più difficile a causa della enorme quantità di risorse disponibili e della mancanza di regole a monte.

La seconda parte del convegno, dedicata all'integrazione delle conoscenze, si è aperta con un ricordo di un pioniere della telemedicina, Riccardo Maceratini, spentosi a luglio di quest'anno. L'amico e collaboratore, Fabrizio Ricci, lo ha ricordato in un commosso intervento, che ha concluso citando le parole di Maceratini: «l'importante è fare un piccolo passo verso una maggiore conoscenza, un migliore apprezzamento della telemedicina da parte degli operatori sanitari».

La scrivente ha aperto la seconda sessione e ricordando la grande ultima intuizione di Maceratini sulla necessità di superare i compartimenti stagni tra i diversi settori e le diverse conoscenze, integrando in particolare quelle mediche, informatiche e di telemedicina con quelle di documentazione, intuizione che ha preso corpo nell'ultima importante opera di cui è stato curatore insieme a Ricci: la produzione del primo manuale italiano di telemedicina.

Luca De Fiore, direttore generale del Pensiero scientifico Editore, ha get-

tato luce ed ombre, in un intervento denso di problematicità, dedicato all'informazione basata sulle evidenze e ha fatto rilevare la necessità di integrare le forme tradizionali di comunicazione biomedica con quelle più attuali. Ha in conclusione segnalato lo sforzo fatto da alcune associazioni internazionali quali l'American College of Physicians e la Cochrane Collaboration in primo luogo, e italiane.

Adriana Dracos, responsabile del servizio di Documentazione dell'Istituto superiore di sanità, referente nazionale per la basi di dati Medlars in Italia, ha descritto le potenzialità innovative del nuovo Gateway, ultimo prodotto dalla National Library of Medicine. Il Gateway (<http://gateway.nlm.nih.gov>) integra più archivi (bibliografici, libri, audiovisivi, convegni, progetti di ricerca, repertori di organizzazioni, informazioni per il paziente) e permette con un'unica semplice interrogazione di accedere a tutte le risorse. In prospettiva tramite tale interfaccia saranno interrogabili tutti i circa 40 prestigiosi archivi prodotti dalla National Library of Medicine e resi gratuitamente disponibili su Internet dal governo americano. Mario Bernardini, medico e giornalista, presidente dell'Associazione Stampa medica italiana e direttore responsabile del «Medico d'Italia», ha sottolineato la difficoltà di reperire informazione attraverso l'uso degli strumenti disponibili. L'eccesso di informazione non selezionata è infatti causa di disorientamento per il medico che difficilmente riesce ad accedere a quella valida ed utilizzabile. Ciò avviene in misura rilevante in un settore quale quello delle terapie non convenzionali in cui manca allo stato qualsiasi regolamentazione che possa, riconoscendo le cure valide, difendere quei cittadini che sempre più numerosi si rivolgono alle terapie alternative e possono facilmente credere in rimedi privi di qualsiasi scientificità.

Maria Adelaide Bottaro, responsabile dei rapporti con le altre associazioni dell'AIMAC - Onlus (Associazione italiana malati di cancro, parenti ed amici), ha segnalato le attività svolte dall'associazione che ha individuato nell'informazione uno strumento fondamentale per combattere il cancro. In particolare ha

illustrato il sito Internet dell'AIMAC (<http://www.aimac.it>) che rende disponibile gratuitamente una serie di servizi ai malati oncologici, tra cui una collana di libretti in italiano tradotti ed adattati alla realtà italiana in esclusiva dal materiale informativo pubblicato dall'associazione inglese CancerBACUP.

Rodolfo Passalacqua, oncologo presso l'Azienda ospedaliera universitaria di Parma e coordinatore nazionale del GICO (Gruppo per lo studio dell'informazione e della comunicazione in oncologia) è promotore di un protocollo multicentrico per l'informazione ai pazienti attualmente in sperimentazione presso 42 oncologie italiane. Il progetto di ricerca si fonda sulla costituzione di biblioteche per pazienti, familiari ed amici fornite di opuscoli, libri, videocassette e altro materiale divulgativo specificamente dedicato agli stessi e con personale sanitario istruito e formato per l'erogazione di informazioni. Le biblioteche sono state aperte in settembre e il loro impatto verrà valutato nei prossimi mesi.

Ha concluso gli interventi Ivana Truccolo, responsabile della biblioteca del Centro di riferimento oncologico di Aviano che ha creato la prima esperienza italiana di biblioteca per pazienti. Truccolo ha descritto un progetto di costruzione di una banca dati "ibrida"

per pazienti in oncologia, progetto prodotto in cooperazione tra diversi centri. Il progetto intende integrare le risorse attualmente disperse (libri, opuscoli, siti Web, protocolli ecc.) utilizzando standard di comunicazione internazionali (metadata) e linguaggi unificati di indicizzazione ed interrogazione quali l'UMLS (Unified Medical language system), e che sviluppi successivamente efficaci modalità di accesso anche dal linguaggio naturale dei pazienti.

La conclusione del convegno è stata affidata dalla moderatrice ad una frase di Platone che descrivendo il medico degli schiavi nel suo approccio frettoloso e non personalizzato al paziente schiavo sottolineava come il medico dei liberi invece: «rende partecipe l'ammalato e i suoi amici della sua indagine e lui stesso apprende qualcosa dai malati»: l'integrazione delle conoscenze non può, dunque, non essere intesa anche come l'integrazione tra le conoscenze possedute dal medico e quelle acquisite dal paziente in un contesto di "villaggio globale" in cui anche il paziente può divenire, avvalendosi di moderni ed avanzati servizi informativi, portatore di informazioni utili valide ed aggiornate per la cura della propria patologia.

Web

<http://crs.ifo.it/Biblioteca/Bibliotecaire/ital/BDS/bds.htm>

ALBO

Elenco degli ammessi nella sessione del 15 dicembre 2001

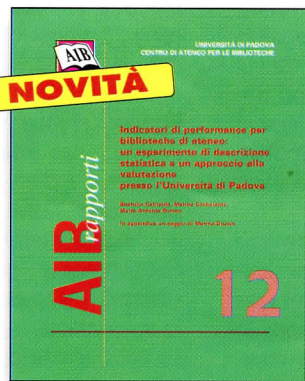
AGUSTONI Alessandro – Genova	GRIFFANTE Caterina – Venezia
ANDREIS Oscar – Ossana (TN)	IANNOTTI Maria - Napoli
BONFIETTI Silvia – Udine	LANZAFAME Maria Luisa – Roma
CALTABELLOTTA Marina – Cividale del Friuli (UD)	LEONE Pietro – Bovalino (RC)
CARPEGNA Maria Rita – Lanciano (CH)	LEONORI Maria Chiara – Fermo (AP)
CASCIUOLO Paola – Genova	LONGO Maria Brunella - Milano
CASTALDI Fiorenza – Anzio (RM)	MANCA Angela – Sorso (SS)
CECCATO Evelina – Parma	MANNINI Mario – Empoli (FI)
CORSA Marialuisa – Venezia	MARALDI Paola Francesca – Terni
CUTRUZZOLA' Elisabetta – Preganziol (TV)	MENINI Fiorella – Bronzolo (BZ)
DE MARTINO Rosa – Roma	MISCIA Letizia – Lanciano (CH)
DI CICCIO Marco – Roma	PEPERONI Laura – Bologna
DI DONATO Gianvincenza – Lanciano (CH)	PISPISA Marco – Basaldella di Campoformido (UD)
EVANGELISTELLA Gabriella – Soriano nel Cimino (VT)	PONGETTI Francesca – Senigallia (AN)
FARISCO Elisabetta – Brasigliano (UD)	RIZZI Angelo Raffaele – Barletta (BA)
FERRARI Paola – Roma	SARTI Raffaele – Altavilla Irpina (AV)
FIORENDI Carlo – Muggiò (MI)	SCHISANO Maria – Campobasso
GAMBARDELLA Antonietta – Giugliano in Campania (NA)	SEGHETTI Sergio – Milano
GAMBARI Stefano – Roma	SPADONI Marco – Pesaro
GENTILINI Virginia – Bologna	TAMBURLINI Francesca – Udine
GIANSELLI Lucia – Castellana Grotte (BA)	TASSAN CASER Ofelia – Aviano (PN)
GIORGI Carlo – Monterotondo (RM)	TIZI Natalia – S. Benedetto del Tronto (AP)
	VILLA Angelo – Muggiò (MI)

edizioni AIB 2000-2001



NOVITÀ

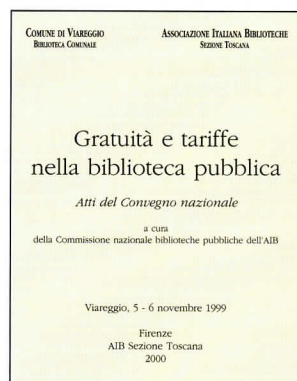
€ 16,52 (soci € 12,39; quota plus € 8,26)
L. 32.000 (soci L. 24.000; quota plus L. 16.000)



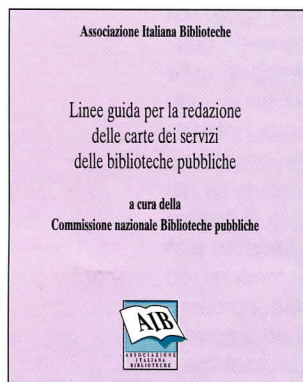
€ 12,9 (soci € 9,6)
L. 25.000 (soci L. 18.750)
quota plus 2001: omaggio



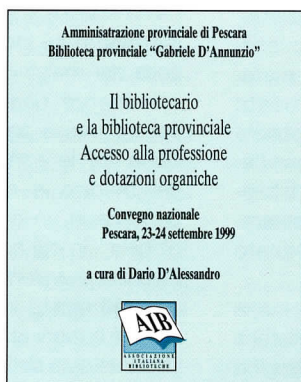
€ 18,07 (soci € 13,55; quota plus € 9,03)
L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)



€ 12,9 (soci € 9,6)
L. 25.000 (soci L. 18.750)



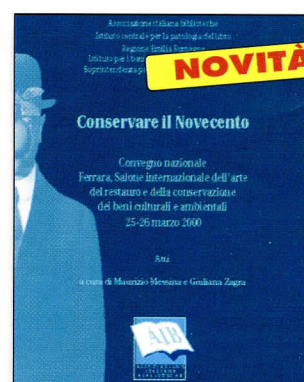
€ 12,9 (soci € 9,6; quota plus € 9,03)
L. 25.000 (soci L. 18.750; quota plus L. 12.500)



€ 18,07 (soci € 13,55; quota plus € 9,03)
L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)



€ 20,65 (soci € 15,49; quota plus € 10,32)
L. 40.000 (soci L. 30.000; quota plus L. 20.000)



€ 18,07 (soci € 13,55; quota plus € 9,03)
L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)

RISTAMPA AGGIORNATA



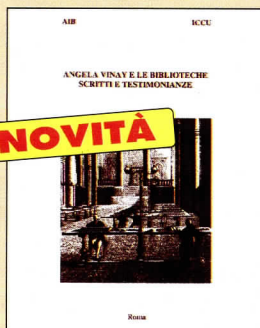
€ 15,49 (soci € 11,62; quota plus € 7,74)
L. 30.000 (soci L. 22.500; quota plus L. 15.000)

Per il catalogo completo delle pubblicazioni AIB consulta l'Agenda del Bibliotecario (p. 97) oppure AIB-WEB <http://www.aib.it/aib/editoria/catsnodo.htm>

coedizione AIB-ICCU



€ 18,07 (soci € 13,55)
L. 35.000 (soci L. 26.250)



NOVITÀ

€ 20,65 (soci € 15,49; quota plus € 10,32)
L. 40.000 (soci L. 30.000; quota plus L. 20.000)



€ 5,16 (soci € 3,87)
L. 10.000 (soci L. 7.500)

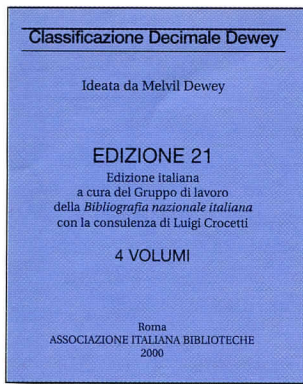
Offerta per le biblioteche:
100 copie
€ 361,52 (L. 700.000)
spese di spedizione a carico dell'AIB



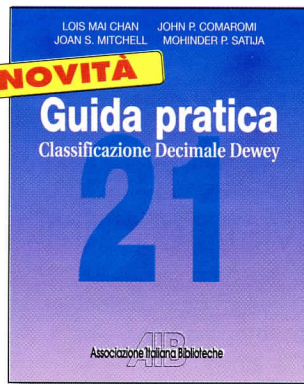
€ 7,74 (soci € 5,81)
L. 15.000 (soci L. 11.250)



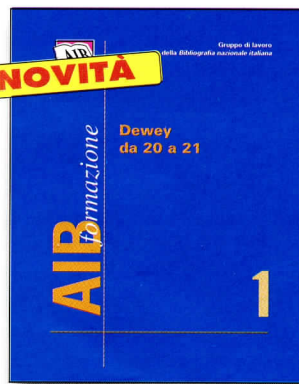
€ 7,74 (soci € 5,81)
L. 15.000 (soci L. 11.250)



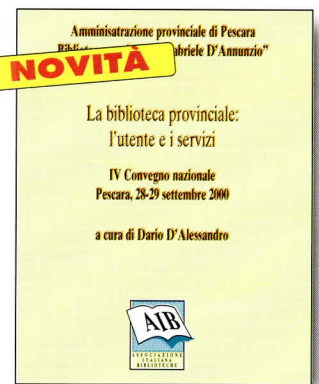
€ 464,8 (soci € 348,6)
L. 900.000 (sconto soci 25%)
L. 675.000



€ 18,07 (soci € 13,55)
L. 35.000 (soci L. 26.250)



€ 12,9 (soci € 9,6)
L. 25.000 (soci L. 18.750)
quota plus 2001: omaggio



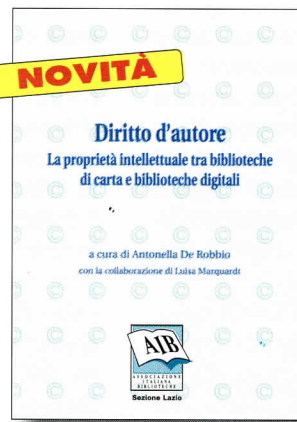
€ 18,07 (soci € 13,55; quota plus € 9,03)
L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)



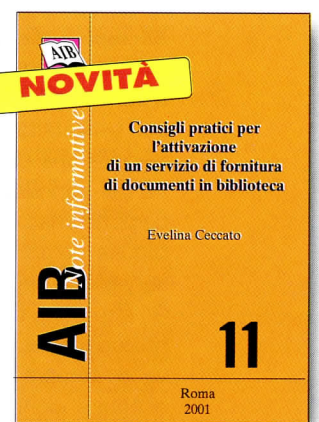
€ 20,65 (soci € 15,49)
L. 40.000 (soci L. 30.000)
quota plus 1998: omaggio



€ 20,65 (soci € 15,49)
L. 40.000 (soci L. 30.000)
quota plus 1999: omaggio



€ 18,07 (soci € 13,55)
L. 35.000 (soci L. 26.250)



€ 2,06
L. 4.000
quota plus 2001: omaggio

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Ordinare via fax: 064441139
via e-mail: servizi@aib.it

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale prenotare per la propria biblioteca o ente

il volume

- | | | | |
|--|---------|--|---------|
| <input type="checkbox"/> Silenzio in sala! La biblioteca nel cinema | L. | <input type="checkbox"/> Angela Vinay e le biblioteche | L. |
| <input type="checkbox"/> Indicatori di performance per biblioteche di ateneo: un esperimento di descrizione statistica e un approccio alla valutazione presso l'Università di Padova | L. | <input type="checkbox"/> Nati per leggere: bibliografia | L. |
| <input type="checkbox"/> Biblioteche per bambini e ragazzi | L. | <input type="checkbox"/> ET Soggettazione | L. |
| <input type="checkbox"/> Gratuità e tariffe nella biblioteca pubblica | L. | <input type="checkbox"/> ET Biblioteca parlamentare | L. |
| <input type="checkbox"/> Linee guida per la redazione delle carte dei servizi delle biblioteche pubbliche | L. | <input type="checkbox"/> Classificazione Decimale Dewey. Edizione 21 | L. |
| <input type="checkbox"/> Il bibliotecario e la biblioteca provinciale | L. | <input type="checkbox"/> Guida pratica: Classificazione Decimale Dewey | L. |
| <input type="checkbox"/> Seminario FRBR | L. | <input type="checkbox"/> Dewey da 20 a 21 | L. |
| <input type="checkbox"/> Conservare il Novecento | L. | <input type="checkbox"/> La biblioteca provinciale: l'utente | L. |
| <input type="checkbox"/> Guida all'indicizzazione per soggetto | L. | <input type="checkbox"/> AIB 98 (Atti convegno AIB Genova) | L. |
| <input type="checkbox"/> Copyright elettronico e licenze digitali | L. | <input type="checkbox"/> AIB 99 (Atti convegno AIB Roma) | L. |
| | | <input type="checkbox"/> Diritto d'autore | L. |
| | | <input type="checkbox"/> Consigli pratici per l'attivazione di un servizio di fornitura di documenti in biblioteca | L. |

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente) (C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via Cap Città

S'impegna al pagamento di L. più € 1,54 (€ 5,16 nel caso della Dewey) per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro (specificare)

Data

Firma

Progetto CIRCE

Catalogo informatico delle riviste culturali europee

di Maria Letizia Tonelli

CIRCE è un progetto di diffusione in veste digitale dei periodici che hanno avuto rilevante importanza nella storia culturale dell'Europa del XX secolo. Questo progetto, attivo all'interno del Dipartimento di Scienze filologiche e storiche dell'Università di Trento, intende favorire una più ampia consultazione dei periodici, limitare il degrado degli originali dovuto all'uso e contribuire quindi ad una migliore conservazione degli stessi.

Gli strumenti offerti da CIRCE devono consentire, in maniera progressiva e sempre più perfezionata, di eseguire ogni tipo di ricerca che

possa essere utile agli utenti.

CIRCE non vuol essere soltanto un importante progetto di documentazione e di conservazione digitale delle pubblicazioni periodiche, ma anche un centro di studi che, fornendo gli strumenti primari della ricerca, promuova con pubblicazioni, incontri e convegni, la conoscenza in questo settore.

Il progetto CIRCE è nato circa quattro anni fa come percorso didattico e formativo nell'ambito del corso di Letteratura italiana contemporanea presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trento, tenuto dal prof. Corrado Donati.

L'idea iniziale era abbinare lo studio delle riviste letterarie del Novecento ad una ricerca condotta attraverso mezzi informatici. Si è iniziato dunque a creare degli *indici ragionati dei periodici*, utilizzando un database che ne permettesse la consultazione secondo diverse possibilità combinatorie. In un secondo momento, si è pensato di abbinare al lavoro di redazione degli indici la riproduzione digitale delle riviste originali, grazie alla collaborazione del laboratorio di microfilmatura digitale della facoltà.

Il lavoro di ricerca storico-letteraria diveniva a questo punto anche un

Copertinare, proteggere, conservare e... risparmiare!

CoLibri Pocket. Il sistema di copertinatura ideale per tutte le biblioteche, anche universitarie e scolastiche.

CoLibri è il sistema più pratico ed economico al mondo per copertinare pubblicazioni e libri d'ogni tipo in soli 20 secondi. Il nuovo modello Pocket è una macchina ancora più leggera e compatta, facile da usare, dalle alte prestazioni tecnologiche, e ancora più economica. Infatti, oltre che ad avere un prezzo promozionale (entro il 31/12/2001) CoLibri vi permette di risparmiare le preziose risorse a disposizione, risparmiando tempo, denaro e personale che potete dedicare in lavori a più alto contenuto.

Risparmio in manutenzione dei vostri libri che dureranno più a lungo e la possibilità per quelli sciupati o da restaurare di essere rimessi in circolazione, grazie a CoLibri Pocket.

In promozione fino al 31 dicembre 2001.

L.900.000 anziché L. 1.200.000 di listino.*

(es: Pocket + 250 Copertine Standard, L. 1.005.000)

* Euro 464,81 anziché Euro 619,75 di listino, più IVA, per ordini entro il 31/12/2001

Richiedete un preventivo riservato al:



Distribuito da LINT S.r.l.
www.lint.it E-mail: colibri@lint.it



Made in Italy

Richiedete il CD-Rom dimostrativo gratuito.

CoLibri
Pocket



Novità!



impegnativo progetto di conservazione digitale di un patrimonio a stampa tanto delicato quale quello delle pubblicazioni periodiche, i cui problemi di salvaguardia, conservazione e consultazione sono ben noti.

La cattedra di Letteratura italiana contemporanea ha quindi assegnato numerose tesi di laurea aventi per oggetto lo studio di alcune delle storiche riviste letterarie italiane del Novecento. Con la partecipazione degli studenti si è creato una sorta di seminario permanente, in cui sono stati discussi i problemi sorti nel lavoro di ricerca, indicizzazione, informatizzazione, e si sono elaborate le soluzioni più idonee. È a questo punto del lavoro che presso il Dipartimento nasce il Laboratorio Riviste, dotato di propri PC e di un gruppo di giovani italianisti specializzati.

Successivamente si è pensato alla creazione di un sito Internet in cui riversare i risultati del lavoro collettivo e permettere nuovi contatti.

L'idea base del Progetto Circe mira a creare una banca dati che renda disponibili gli indici ragionati delle riviste (con la possibilità di una vasta gamma di ricerche) e le riviste stesse in veste originale (riproduzione anastatica).

Attraverso gli indici sarà possibile individuare con facilità gli autori, i testi, i traduttori ecc. secondo i vari parametri dell'indicizzazione. Della rivista e dei singoli oggetti di ricerca è possibile inoltre la consultazione della riproduzione anastatica.

Il progetto intende partire dall'indicizzazione delle riviste italiane e proseguire sulle riviste europee; si presenta dunque come un impegno assai ambizioso, non soltanto per le difficoltà operative ma soprattutto per la vastità del lavoro. Si tratta di procedere per gradi, secondo una programmazione ben precisa che miri a coprire in modo soddisfacente certe aree culturali, creando delle sinergie con altri gruppi, in Italia e all'estero, che collaborino all'impresa.

Nel dicembre 1999 il Dipartimento ha organizzato un primo convegno di studi "Le riviste dell'Europa letteraria", con lo scopo primario di presentare i primi risultati del progetto e di creare contatti con colleghi di altre università europee interessati. Gli accordi presi in quella occasione

si stanno concretizzando in una rete di collaborazioni tra diversi istituti che faccia capo ad un unico sito Internet, dove raccogliere i risultati del lavoro comune. Il convegno ha inoltre reso palesi le potenzialità insite nel progetto, soprattutto per le linee di ricerca e le finalità pragmatiche (mettere in relazione le diverse riviste fra loro, evidenziandone i programmi, gli scambi di collaborazioni, il lavoro di traduzione e di critica letteraria riservato ai testi stranieri, nonché le affinità e i contrasti rivelatisi nel corso dei dibattiti culturali).

Tra le collaborazioni già avviate ricordiamo il rapporto con la Biblioteca nazionale centrale di Roma, la Biblioteca Marucelliana di Firenze, il Gabinetto Vieusseux di Firenze, l'Istituto di linguistica computazionale del CNR di Pisa, l'Università di Almeria (Spagna), l'Università di Barcellona (Spagna), l'Università Cattolica di Lovanio (Belgio) e l'Università Paris IV - Sorbona (Francia).

Un primo importante risultato del progetto sono i CD-ROM, che usciranno a breve per le Edizioni Nino Aragno, in collaborazione con l'Istituto di linguistica computazionale del CNR di Pisa.

Il primo CD-ROM raccoglie gli indici delle maggiori riviste letterarie italiane della prima metà del Novecento. La scelta per la pubblicazione del primo CD della serie ha inteso privilegiare quei periodici

che, nel loro insieme, meglio rappresentano le linee evolutive della cultura e dei rapporti tra cultura e società del periodo, dal «Convito» di De Bosis, che tramanda al nuovo secolo i grandi temi e i grandi autori del nostro Decadentismo, a «Primato» di Bottai, che costituisce l'ultimo spazio offerto alla voce degli intellettuali prima della Seconda guerra mondiale. Vi sono le riviste che hanno avuto un ruolo di primo piano nella storia letteraria e culturale italiana, spesso di difficile accesso per la loro rarità nonché di poco agevole consultazione per mancanza di indici ben strutturati: «Solaria», «Letteratura», «Pan», «Pègaso», «La voce», «Il Baretto», «Campo di Marte», «Leonardo», «Hermes», «Frontespizio», «La riforma letteraria», «'900», «Lacerba», «Primo tempo», «La ronda», «Il selvaggio». Il CD-ROM è strutturato in maniera da semplificare il più possibile il rapporto dell'utente con le informazioni a cui intende attingere.

Di ogni rivista è stata redatta una scheda di presentazione (periodo di pubblicazione, periodicità, formato, direzione e redazione, tipografia o casa editrice, numeri unici e doppi, eventuali variazioni apportate nel corso della sua vita editoriale). Il lavoro comprende inoltre un'ampia bibliografia, sia di carattere generale sia sulle singole riviste.

ARCHIVI LETTERARI DEL '900

Il Laboratorio Riviste della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Trento, ideato circa quattro anni dal prof. Corrado Donati e diretto dal prof. Marino Martini, ha da poco formalizzato un accordo con la Biblioteca nazionale centrale di Roma per la gestione del sito *Archivi letterari del '900*, curato da Simonetta Buttò e Giuliana Zagra, che censisce e collega gli archivi di personalità della letteratura e della cultura dell'Italia novecentesca (<http://www.bncrm.librari.beniculturali.it>).

La gestione del sito da parte del Laboratorio darà modo allo staff di italianisti che vi lavora di proseguire il censimento degli archivi letterari italiani e di avviare collaborazioni con possessori e detentori dei fondi; nello stesso tempo procederà nel censimento delle riviste letterarie e culturali del '900 italiano, conservate nelle biblioteche e negli archivi italiani, e nel lavoro di redazione e di informatizzazione degli indici ragionati dei periodici culturali, nell'ambito del progetto "Circe" (Catalogo informatico delle riviste culturali europee).

Il lavoro svolto in questi anni presso il Laboratorio è in corso di pubblicazione per l'editore Aragno di Torino, che il 31 gennaio 2002 presenterà il primo di una collana di CD-ROM.

La schedatura analitica riporta il titolo della rivista, l'anno, l'annata, il numero del fascicolo, l'autore, il titolo dell'articolo o intervento, la pagina d'inizio dello stesso. È stata operata una distinzione tra testi poetici, testi in prosa (testi creativi o prosa d'arte), saggi, scritti di teatro, lettere. La schedatura è corredata da note di vario genere, relative agli autori, a sigle e agli pseudonimi, ad informazioni aggiuntive, alle traduzioni di testi da lingue straniere e relativi traduttori.

Il database permette di effettuare ricerche incrociate di vario tipo (ad esempio, la ricerca di tutti gli scritti di uno stesso autore apparsi sulle diverse riviste schedate, di un singolo vocabolo in tutti i suoi testi ecc.).

Questo primo CD-ROM è l'inizio di una collana editoriale elettronica che permetta la diffusione in veste digitale di ogni singola rivista indicizzata.

Il progetto CIRCE comprende un

sito Internet che presenta i risultati delle ricerche sui periodici culturali. Il sito dispone di un motore di ricerca, strutturato in maniera analoga a quello dei CD-ROM, che sta per divenire operativo; questo consentirà di accedere ad un'ampia banca dati continuamente aggiornata, e ad un patrimonio di informazioni relative a testate che al momento non rientrano nel piano editoriale dei CD-ROM e che quindi sono disponibili solo in rete.

Nel sito sono liberamente consultabili le schede tecnico-informative di tutte le riviste catalogate, una ricca bibliografia di continuo aggiornata, suddivisa in bibliografia generale sull'argomento e specifica sui singoli periodici (per entrambe è disponibile, con un continuo aggiornamento, il testo integrale dei contributi in formato PDF), tesi di laurea e studi, anch'essi in versione PDF. Notizie e aggiornamenti sono diffusi tramite la mailing-list del progetto CIRCE alla quale ci si può iscrivere direttamente dalla homepage del sito. ◆

CONTATTI

LABORATORIO DI RICERCHE INFORMATICHE SUI PERIODICI CULTURALI EUROPEI

c/o Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trento
Via S. Croce, 65 - 38100 Trento
Tel. 0461881759,
fax 0461881751
e-mail Lab.Riviste@lett.unitn.it
Internet <http://circe.lett.unitn.it>
Chiunque desideri collaborare, esprimendo le proprie osservazioni o proposte sul progetto, si può iscrivere alla mailing list: progetto-circe@yahoo.com

Responsabile scientifico:
Corrado Donati
Direttore del Laboratorio Riviste:
Marino Martini
Referenti Progetto Circe:
Fran-cesca Rocchetti,
Paola Gaddo
Referenti Archivi letterari del '900:
Maria Letizia Tonelli

PER LA BIBLIOTECA MULTIMEDIALE

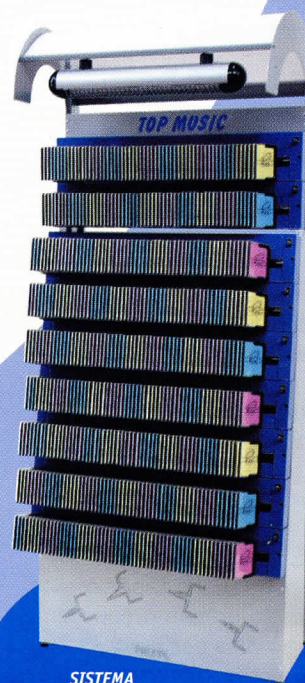
ARREDAMENTI
MULTIFUNZIONALI PER
CD ROM - CD - DVD - VHS - MC
SISTEMI A LIBERO SERVIZIO
E SISTEMI CON
CHIUSURA A CHIAVE

PUNTI DI ASCOLTO

VASTO ASSORTIMENTO
DI ACCESSORI



SISTEMA
MILLERIGHE
ESPOSITORE A PARETE
A LIBERO SERVIZIO



SISTEMA
QUICKY LINE
MOBILE CON LUCE
CHIUSURA A CHIAVE
MOD. TOP MUSIC

Da *Matilda* a Nati per leggere: il posto delle storie

di Domenico Ciccarello

Venerdì 9 e sabato 10 novembre, a Barcellona Pozzo di Gotto (ME), nell'accogliente Centro culturale "Oasi" di piazza San Sebastiano, hanno avuto luogo due giornate di riflessione dedicate al programma Nati per leggere: *Voglio tante storie, voglio molte storie*. La Sezione Sicilia dell'AIB ha potuto realizzare l'iniziativa grazie soprattutto all'impegno organizzativo di Antonella Saja, bibliotecaria della Sezione multimediale per ragazzi della Biblioteca comunale di Barcellona, in collaborazione con la Provincia regionale di Messina e col patrocinio del Comune ospitante.

La prima giornata è stata finalizzata per intero ad un'interessante opportunità formativa riservata ad un gruppo di operatori "alleati" nella promozione e diffusione del programma. Una trentina di rappresentanti dei diversi soggetti coinvolti (pediatri, insegnanti, ludotecari, bibliotecari, lettori volontari) ha partecipato ad un laboratorio di formazione intitolato "Leggere insieme", diretto da Silvana Alberti e Flavia Manente, dei Laboratori di lettura "Pinocchio" e "Villino Caprifoglio" di Torino. Silvana e Flavia hanno descritto gli obiettivi che la Divisione Servizi educativi del Comune, attraverso i Centri di cultura per l'espressività e la comunicazione (*target*: 6 mesi-6 anni), cerca di raggiungere nell'ambito della salute e del benessere del bambino. Le educatrici sviluppano attività ludiche guidate, in cui esperienza motoria, figurativa e linguistica sono concepite in maniera integrata. Il gesto affettivo, il contatto positivo e stimolante tra l'adulto e il piccolo, e dei piccoli tra loro, accompagnano armonicamente il gioco e l'espressività, favorendo la socializzazione. Qual è, in tale contesto, *il posto delle storie*? La lettura e il racconto destinati a questa fascia d'età, perché possano essere strumenti educativi efficaci,

devono essere costantemente caratterizzati da una *valenza relazionale e affettiva consapevole*. In questa prospettiva, all'adulto spetta il ruolo delicatissimo di mediatore, e occorre pertanto puntare sulla qualità dei progetti del laboratorio, prevedendone ogni fase nei particolari. La selezione delle letture, l'allestimento dell'ambiente in cui si svolge il rito del raccontare, le modalità di svolgimento della *performance*, la capacità evocativa dei suoni linguistici, il controllo del ritmo narrativo, il *feedback*, sono tutti fattori importanti nel determinare il successo comunicativo, quindi nel facilitare il rapporto tra bambini e libri, e per questo richiedono grande attenzione e competenze non improvvisate. Un delizioso assaggio di rime, filastrocche e fiabe, nel corso del laboratorio, è toccato ai bambini delle scuole materne della III e IV Direzione didattica di Barcellona, con evidente successo.

La seconda giornata, svoltasi nella Sala conferenze del Centro gremita di pubblico, è stata dedicata a discutere il programma NPL e fare il punto della situazione in Sicilia. In apertura dei lavori, Roberto Torre, dirigente del Settore Beni culturali e Pubblica istruzione del Comune di Barcellona, ha portato i saluti dell'Amministrazione confermando il sostegno al programma. Il presidente dell'AIB Sicilia, Alida Emma, ha sottolineato l'impegno della Sezione nel settore delle biblioteche per bambini e ragazzi, in continuità con il CER precedente, che aveva già contribuito al progetto pilota M.AT.IL.DA. Assai gradito il saluto fuori programma di Paolo Catanoso, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Messina, il quale ha insistito sulla necessità di sostenere ogni possibile iniziativa di sensibilizzazione all'importanza della lettura per qualunque fascia d'età, per cercare di riequilibrare l'influsso del libro sullo

sviluppo della persona nei confronti di quello – non sempre altrettanto positivo – esercitato dagli altri media. Ad apertura della conferenza, l'appassionato intervento del Direttore della biblioteca del Museo archeologico regionale di Palermo "A. Salinas". Laura Cappugi, spiegando il gioco di parole del titolo: *Nate per leggere: biblioteche, esperienze ed azioni a favore dell'infanzia*, ha puntato il dito sulla discontinuità e l'insufficienza di impegno da parte della Regione siciliana, ricordando pochi risultati efficienti (ad esempio la *Bibliografia del libro per ragazzi 1988-1992* curata da Antonella Agnoli e pubblicata nella collana Sicilia/Biblioteche) seguiti da un abbandono quasi totale, con l'attuale prospettiva di cospicui investimenti diretti esclusivamente alla costituzione di banche dati bibliografiche, tutto ciò anche a causa della perdurante assenza di un efficace quadro normativo generale, che possa fare finalmente chiarezza sui principi fondamentali, sugli obiettivi e sulle forme più opportune di cooperazione, sugli standard di servizio all'utente, sulle garanzie minime di operatività per le biblioteche, sulla formazione dei bibliotecari. Cappugi ha ricordato alcuni momenti positivi, in questo difficile contesto, legati agli anni della sua presidenza della Sezione Sicilia dell'AIB, tra cui proprio l'inaugurazione della biblioteca per ragazzi "Oasi" nel 1996, ma anche le azioni di *reaching out* della "V. Bellini" di Catania, l'impegno profuso nel settore ad Enna, Agrigento, Vita (TP), e infine l'adesione e il sostegno a M.AT.IL.DA (il progetto fu intrapreso nel novembre 1999 e presentato alla città di Palermo con una conferenza nell'aprile 2000), evidenziando la centralità della *famiglia* e dell'*ambulatorio* nella concezione iniziale di Nati per leggere.

Prima del gustoso *coffee break* offerto dalla Provincia regionale di Messina, Silvana Alberti e Flavia Manente, con l'ausilio di diapositive ed offrendo anche qualche esempio pratico di lettura ad alta voce, hanno sintetizzato i contenuti illustrati agli operatori il giorno prima (*Il posto delle storie: come dare alla lettura e al racconto una valenza affettiva relazionale consapevole*). Nei laboratori di lettura, la musica, il

teatro, l'immagine artistica, i testi letterari, l'esperienza motoria, il canto, sono legati dall'unico filo conduttore del *rapporto affettivo*, e in quest'ambiente il libro rappresenta, nell'immaginario del bambino, un contenitore di tesori, luogo di suggestione e di incanto. Oralità e narrazione con uso del libro interagiscono: la letteratura infantile trova il suo naturale complemento, nel momento stesso della sua fruizione, in un repertorio studiato di movimenti, gesti, elementi scenografici con cui l'educatore stimola il piacere ludico, la memoria e la fantasia del piccolo.

Gli invitanti prodotti agroalimentari dei Nebrodi, in bella mostra nelle sale del Centro, fortunatamente non impediscono la ripresa dei lavori dopo la pausa. Salvo Fedele, pediatra responsabile del Centro per la salute del bambino di Palermo (*Nati per leggere: perché interessa i pediatri*), prendendo le mosse dalla considerazione dei fattori determinanti per la salute psichica del bambino (sviluppo cognitivo, adattamento sociale, successo scolastico, ricchezza lessicale, crescita delle capacità linguistiche), ha puntualizzato efficacemente i principali aspetti di Nati per leggere, avvertendo del rischio che sotto l'etichetta di NPL si possano in qualche caso trovare iniziative poco conformi ai tratti scientifici che dovrebbero connotare il programma. Coerentemente coi principi del progetto pilota M.AT.IL.DA (di cui Fedele è stato uno dei coordinatori), ispirati alla letteratura americana sull'*emergent literacy* – concetto, quest'ultimo, purtroppo carente nei *curricula* formativi dei pediatri – l'accento va posto: 1) sul ruolo positivo della lettura, non in modo generico ma a voce alta; 2) sulla *motivazione degli adulti* rispetto all'importanza della lettura come attività ludica del bambino col libro; 3) sulla fascia di età (tutta l'*età prescolare*, a partire dai sei mesi di vita del bambino); 4) sul *monitoraggio dei dati* (Matilda non è solo il personaggio di Dahl scelto come simbolo dello sviluppo psichico felice del bambino grazie alla lettura, ma è anche l'acronimo di "medico, attendo il dato") per valutare l'efficacia delle azioni e riprogrammare e rinforzare gli interventi successi-

vi. Fedele ha quindi insistito sull'attività di *counselling* negli ambulatori pediatrici, sul ruolo fondamentale delle biblioteche per bambini e delle ludoteche, sulla pratica delle letture con l'ausilio dei volontari (che debbono preferibilmente essere *non* specializzati perché la naturalezza del racconto lo rende più simile al contesto familiare e quindi più efficace) e sul gesto emblematico del dono del libro (aspetto che non dovrebbe passare in secondo piano nonostante la modesta entità dei finanziamenti) in occasione dei controlli di salute periodici.

Antonino Costa, presidente dell'Onlus "Info Centre 2000" (*Il contastorie mobile: programma itinerante in Sicilia. Significato, tappe ed il fund raising*) ha tracciato un'ipotesi organizzativa che sia in grado di valorizzare le capacità degli enti locali di sostenere l'iniziativa, esaltare le risorse specifiche dei rispettivi partner, e consentire di trovare adeguate forme di sponsorizzazione (si registra ad esempio l'interessamento di Federfarma). Le strutture operative della rete siciliana, suggerisce Costa, potrebbero essere: a) un nucleo centrale di coordinamento, formato anzitutto da rappresentanti di AIB, ACP e CSB; b) un comitato scientifico; c) gli operatori variamente distribuiti sul territorio.

Ha opportunamente chiuso i lavori Antonella Saja (*Nati per leggere: la rete siciliana. Cosa possono fare le biblioteche*), che in qualità di referente dell'AIB Sicilia per NPL ha tirato le somme delle iniziative finora avviate. La rete del Messinese, che vedrà attivi ambulatori, reparti ospedalieri, la biblioteca multimediale "Oasi", le ludoteche "La freccia azzurra" e "L'albero sulla luna", la libreria "Obelix", alcune scuole e associazioni tra cui saranno scelti i lettori volontari, sembra avere raggiunto un assetto abbastanza promettente. Vi si sta anche abbozzando una scheda di monitoraggio in vista della raccolta organica di dati a supporto del programma. La Sezione Beni bibliografici della Provincia di Messina ha manifestato la volontà di dare sostegno al gruppo di lavoro locale. Altre

realità sono in fase di avvio. Mistretta (ME), Catania, il Sistema bibliotecario circoscrizionale di Agrigento, l'Istituto comprensivo "M. Buonarroti" di Palermo hanno formulato progetti mirati. Le biblioteche di Palma di Montechiaro (AG), Gravina di Catania, Mascalucia, Paternò (CT), Enna, Capo d'Orlando, Milazzo, Torregrotta (ME), Bolognetta, Roccapalumba, Villabate (PA), Siracusa, Francofonte e Lentini (SR), Vita (TP), ed altre ancora, hanno aderito a NPL o sono sul punto di farlo. Saja richiama l'opportunità di sfruttare al massimo gli strumenti di diffusione di informazioni sul programma: il kit innanzitutto, ma anche gli spazi sul Web, la rassegna stampa, il materiale bibliografico suggerito dal coordinamento nazionale e quello elaborato a Cesena.

A quest'ultimo proposito, *Il posto delle storie* è anche un invito alla ricerca bibliografica curato da Alberti e Manente e distribuito ai partecipanti al laboratorio formativo. Un'altra bibliografia, a carattere tematico, dal titolo *100 libri per... un lettore piccolo piccolo*, è stata selezionata da Giusy Germenia e offerta ai partecipanti alle giornate barcelonesi. Sia i testi degli interventi alla conferenza, che le proposte bibliografiche, saranno presto reperibili nelle pagine AIB-WEB della Sezione Sicilia, all'indirizzo: <http://www.aib.it/aib/sezioni/sic/htm>. ♦

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

<http://www.aib.it/aib/npl/npl.htm>

PER ORDINI E PREVENTIVI (include personalizzazioni):

Associazione italiana biblioteche
tel. 064463532
fax 064441139
e-mail servizi@aib.it



Un libro, un bebé di Anita Bogetti

La Biblioteca Astense, in collaborazione con i reparti di Pediatria, Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale civile di Asti, ha donato un libro a tutti i bambini nati presso la Maternità nel 2001.

Il libro viene consegnato a tutte le mamme immediatamente dopo il parto. Il volume è accompagnato da un biglietto che, innanzi tutto, porta le più sentite congratulazioni, da parte della Biblioteca Astense, alla mamma per il/la nuovo/a nato/a con un dono simbolico con l'invito, inoltre, a recarsi presso la sede della biblioteca. L'iniziativa sarà ripetuta nell'anno 2002.

Gli obiettivi che ci siamo posti in questa iniziativa sono:

- 1) invitare i genitori ad avvicinarsi a un metodo educativo molto antico ma sempre efficace come quello della lettura ad alta voce, per creare e mantenere uno stretto legame affettivo genitore-bambino in una società in cui sono sempre meno le opportunità d'incontro nel quotidiano;
- 2) fare in modo che in tutte le case, questo libro, anche se unico, rimanga, e sia utilizzato il più presto possibile;
- 3) invitare a visitare la Biblioteca come Ente promotore dell'iniziativa, per conoscere i servizi che questa offre a adulti e bambini e sfruttare ogni opportunità proposta;
- 4) stimolare le capacità visive dei bambini fin dalla più tenera età con la lettura delle figure condivisa con un adulto.

Nel momento in cui ci si è trovati ad affrontare la scelta del libro da regalare sono stati presi in considerazione diversi aspetti: il libro doveva essere maneggevole, con pagine di cartone rigido, che agevolasse anche il bambino piccolo nel voltare le pagine senza saltarne o rovinarle; che proponesse immagini semplici di oggetti e situazioni familiari.

Avremmo potuto scegliere tra libri pieghevoli, per facilitare la comprensione di una sequenza di immagini; di diversi materiali, lavabili o di stoffa, per facilitarne la manipolazione e il rapporto dita-bocca, con la stampa in colori atossici; con i buchi, per infilarci le dita, o con la spirale per smontarli e rimontarli come un gioco; con le pagine trasparenti, per scomporre e ricomporre colori e figure; libri animati per giocare o che diventano oggetti di carta solo da guardare.

Dopo attenta considerazione dell'offerta editoriale abbiamo privilegiato i libri cartonati, scartando quelli galleggianti, di stoffa e di altri materiali che vengono intesi più come giochi che come libri.

Il testo scelto inizialmente, *La ballata dell'arcobaleno*, ci sembrava avere tutti i requisiti: è molto stimolante visivamente, ha grandi disegni e testi essenziali, colori decisi, una sorpresa in ogni pagina e un finale molto coinvolgente; inoltre è adatto a tutti i bambini, indipendentemente dal sesso e dalla nazionalità, anche se ha il limite di essere scritto in italiano. Purtroppo la casa editrice (Mondadori) non era in grado di fornire un adeguato numero di copie (circa un migliaio) a copertura dei presunti nati nel 2001.

Si è dunque optato per *Palla!* di Ros Asquit e Sam Williams (Mondadori 2000):

un libro divertente animato da una palla rossa che, una volta staccata dalla copertina rigida, legata ad un nastrino, si sposta di pagina in pagina. Il libro racconta la storia di un bebé che scopre questo oggetto misterioso e tutti i modi in cui può essere utilizzato seguendo le peripezie dei suoi rimbalzi.

Come prima attività per divulgare l'importanza di un approccio alla lettura fin dalla primissima infanzia, è previsto un incontro di circa due ore durante il corso di preparazione al parto. Si tratta di un breve intervento durante il quale si presentano le motivazioni del progetto, si informano i genitori dell'iniziativa di regalare un libro ad ogni bambino nato, si consiglia la pratica della lettura ad alta voce in famiglia e si promuovono le ulteriori occasioni di approfondimento sul tema della lettura ai bambini fin dalla più tenera età.

È prevista una serie di rapporti con i genitori dei bambini nati nel 2001, che quindi hanno ricevuto il libro, per una verifica dell'iniziativa e una proposta di percorso insieme sul tema della lettura ai bambini, con incontri cadenzati, proposte di bibliografie ecc. Nel momento in cui i genitori saranno invitati agli incontri, sarà anche loro assicurata la custodia dei bambini ad opera di personale specializzato.

Il progetto nasce da un'idea proposta da Adriana Gino, bibliotecaria torinese, successivamente sviluppata da Luisa Corino, che sull'argomento ha incentrato la sua tesi di laurea.

Web

<http://www.aib.it/aib/npl/asti.htm>

MATERIALI "NATI PER LEGGERE"



Bibliografia Nati per Leggere

€ 5,16 (soci € 3,87)
L. 10.000 (soci L. 7.500)
Offerta per le biblioteche:
100 copie: € 361,52 = L. 700.000



Segnalibri

Quattro segnalibri per età
6-12 mesi 12-24 mesi
24-36 mesi 3-5 anni
€ 0,18* = L. 360* CAD.



Poster (cm 50x70)

€ 0,92* = L. 1.800* CAD.

Depliant genitori

€ 0,31* = L. 600* CAD.

Depliant operatori

€ 0,31* = L. 600* CAD.

Buste (cm 26x36)

€ 0,34* = L. 660* CAD.

* IVA INCLUSA

La classificazione del libro antico

di Vittorio Ponzani

È possibile classificare un fondo librario antico? E con quali strumenti? Tutti i messaggi circolati in AIB-CUR appaiono concordi nello sfatare il mito che non si possa indicizzare i libri antichi, dal momento che l'indicizzazione riguarda il contenuto del documento, a prescindere dalla sua data di pubblicazione. Ma a questo punto un'altra domanda si impone: ne vale la pena? I libri antichi sono ricercati per il loro contenuto informativo? È giusto investire sforzi, denaro e competenze in tale attività? Molti messaggi rilevano che accade abbastanza di frequente che gli utenti traggono vantaggio da una ricerca relativa al contenuto concettuale di un'opera antica e quindi potrebbe essere giustificato lo sforzo della biblioteca di indicizzare i fondi antichi. Altri sottolineano come spesso nei libri antichi il titolo tenda a coincidere con l'argomento del libro (quindi con il suo soggetto): la ricerca per parola del titolo in un catalogo elettronico garantirebbe perciò risultati soddisfacenti. Naturalmente la scelta se indicizzare o meno un fondo antico dovrebbe prendere in considerazione anche altri elementi, quali la natura e la funzione della biblioteca che possiede il fondo, il tipo di pubblico che la frequenta, il bilancio a disposizione per tali attività. Ma la riflessione più interessante proposta nel corso del dibattito riguarda il fatto che i contenuti delle opere antiche difficilmente trovano un corrispettivo negli schemi concettuali delle classificazioni moderne. Il lessico utilizzato dagli antichi spesso non corrisponde più alle voci di soggetto presenti, per esempio, nella Classificazione Dewey ed è quindi necessario stabilirne gli equivalenti terminologici moderni. Lo strumento più idoneo a questo scopo è il thesaurus, cioè un vocabolario controllato e organizza-

to secondo relazioni gerarchiche e associative, che permette all'utente di scegliere tra i termini attuali e quelli non più inquadrabili negli schemi contemporanei. Esistono peraltro anche classificazioni semantiche adeguate al contenuto dei libri antichi (per esempio le *Pandectae* di Gesner), ma sono difficilmente utilizzabili dagli utenti delle biblioteche.

* * *

L'articolo 22 della Finanziaria 2002, dedicato ai "Servizi dei beni culturali", fa tornare alla ribalta il tema dell'*outsourcing*, cioè la possibilità di affidare ai privati alcuni servizi delle biblioteche o anche l'intera gestione delle stesse. Tutti (o quasi) i partecipanti al dibattito in AIB-CUR sembrano essere d'accordo nel sostenere come non sia in discussione l'affidamento di alcuni servizi ai privati, se questo è finalizzato al miglioramento dei servizi per gli utenti, né sia in discussione la qualità dei servizi offerti da quei (molti) privati che lavorano secondo parametri di qualità. Esiste però il grave rischio che dietro la ricerca dell'ottimizzazione dei servizi si nasconda l'obiettivo immediato della riduzione dei costi dei servizi stessi, a discapito della qualità e di conseguenza a danno dell'utente. Viene inoltre sottolineato con preoccupazione come tale politica potrebbe comportare il rischio di perdere le professionalità presenti nelle nostre biblioteche, non solo attraverso la via più radicale dei licenziamenti, ma anche attraverso un progressivo snaturamento della pubblica amministrazione e della sua stessa ragion d'essere. Invece di investire in formazione del personale e nell'acquisizione di competenze specifiche, rafforzando quindi la qualità del servizio pubblico, si preferisce spostare i finanziamenti a favore di una gestione affidata ai privati.

In una prospettiva di riorganizzazione dei servizi, come ricorda un componente dell'Osservatorio lavoro dell'AIB, la soluzione non sta nel negare l'esternalizzazione dei servizi ma nel diffondere una forte cultura del controllo da parte degli organismi tecnici degli enti. L'Osservatorio lavoro sta peraltro

predisponendo un documento che indichi quali debbano essere i "requisiti minimi e indispensabili" da richiedere a chi sarà incaricato della gestione di pubblici servizi.

* * *

Sembra che nelle biblioteche per ragazzi (o nelle biblioteche pubbliche con una sezione dedicata ai più piccoli) si vada diffondendo l'abitudine da parte dei genitori di "parcheggiare" i loro figli in biblioteca prima di andare a svolgere le loro attività. Questo comportamento crea una situazione difficile per il bibliotecario, che si trova ad assumere delle responsabilità che non gli competono in relazione alla sicurezza dei bambini. Viene ricordato che il personale della biblioteca che accetti l'incarico di accudire i minori, nel caso in cui uno di questi si allontana, scappa, commette reato, danneggia cose o persone, è punibile secondo l'articolo 591 del Codice penale con la reclusione da sei mesi a cinque anni. È quindi indispensabile chiarire nel regolamento della biblioteca che i minorenni che la frequentano lo fanno sotto la diretta responsabilità dei genitori.

Un messaggio sottolinea che nelle biblioteche pubbliche si va diffondendo un modello che privilegia la funzione sociale della biblioteca rispetto a quella culturale: in altre parole, la biblioteca come luogo di incontro e socializzazione dei minori (e non solo) piuttosto che come luogo in cui si favorisce l'utilizzo di libri e periodici come strumento di conoscenza. In realtà è lo stesso *Manifesto Unesco delle biblioteche pubbliche* a sottolineare come tra i compiti della biblioteca pubblica, a differenza di altre tipologie di biblioteche, ci sia anche quello di «offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona» e quindi la biblioteca pubblica rappresenta una realtà dove funzione sociale e funzione culturale sono complementari per lo sviluppo umano dei cittadini. È comunque importante che una biblioteca stabilisca a priori una politica che ne definisca le funzioni, gli obiettivi e i servizi da erogare rispetto alle esigenze reali della comunità. ◆

A.I.B. notizie

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.
Mensile, anno 13, numero 11, dicembre 2001.

Direttore responsabile: Elisabetta Forte.

Comitato di redazione: Alessandra Amati, Michela Ghera, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio, Letizia Tarantello.

Redazione: Barbara Mussetto, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio.

Versione elettronica: Franco Nasella.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

Tel.: 064463532; fax: 064441139; e-mail: aibnotizie@aib.it;

Internet: <<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

Produzione e diffusione: AIB.

Fotocomposizione, stampa e pubblicità: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: 065571229, fax: 065599675, e-mail: info@veant.it

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci.

Abbonamento annuale (11 numeri) per il 2002: € 50 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 2001 Associazione Italiana Biblioteche.

Chiuso in redazione il 4 gennaio 2002.

Finito di stampare nel mese di gennaio 2002 dalla VEANT S.r.l.

GESTIONE E SVILUPPO DELLE COLLEZIONI. NUOVE TENDENZE. NUOVE OPPORTUNITÀ (in collaborazione con ICCU)

Data prevista: 19-20 marzo 2002

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105
(Biblioteca Nazionale Centrale)

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: € 129

Finalità

Una riflessione sui temi di politica e gestione delle collezioni con cui deve oggi confrontarsi la generalità delle biblioteche. Un quadro metodologico per l'attività di selezione delle risorse elettroniche con particolare riferimento ai periodici

A chi è rivolto

Bibliotecari impegnati nell'attività di programmazione, sviluppo, selezione, acquisto delle raccolte

Contenuti

Il corso si articolerà in tre parti:

1. Introduzione: lo scenario attuale

- Evoluzione delle risorse elettroniche. Loro integrazione nella raccolta della biblioteca
- Espansione della domanda
- Il mercato editoriale. Andamento dei prezzi delle pubblicazioni
- Nuovi indirizzi nella politica di sviluppo delle collezioni
- Lo sviluppo della cooperazione: i consorzi per l'acquisto delle pubblicazioni elettroniche
- Crisi della comunicazione scientifica e proposte di editoria alternativa

2. L'attività di selezione

- Nuovi criteri per la selezione delle pubblicazioni elettroniche?
 - La valutazione della qualità, rilevanza, caratteristiche tecniche, costo.
 - Un parallelo tra pubblicazioni a stampa e pubblicazioni elettroniche
- Le licenze e la loro negoziazione
- Il ruolo del bibliotecario bibliografo

3. La raccolta di periodici

- Caratteristiche dei periodici e della relativa editoria
- Modalità di acquisizione dei periodici
- Agenzie commissionarie: servizi offerti, vantaggi, problemi
- Criteri per la formulazione della "Carta delle collezioni" in relazione ai periodici
- I periodici elettronici: come cambia la politica degli acquisti
- Peculiarità dell'acquisto dei periodici elettronici
- Ruolo degli aggregatori
- Acquisti tramite consorzio

Materiali didattici

Durante il corso saranno fornite copie dei lucidi e bibliografia sugli argomenti trattati.

Docenti

Sandra Di Majo (Scuola Normale Superiore, Pisa)
Enrico Martellini (Scuola Normale Superiore, Pisa)

S. Di Majo tratterà le parti 1 e 2, E. Martellini la parte 3.

LE STATISTICHE IN BIBLIOTECA (in collaborazione con ICCU)

Data prevista: 9-10 aprile 2002

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105
(Biblioteca Nazionale Centrale)

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: € 129

Finalità

Scopo del corso è quello di fornire ai bibliotecari gli strumenti essenziali per condurre un'attività di misurazione e valutazione nelle proprie biblioteche e di renderli sensibili alle relative problematiche, affinché sappiano accostarsi alle statistiche bibliotecarie con competenza e spirito critico.

A chi è rivolto

Il corso è rivolto a bibliotecari di biblioteche di qualunque tipologia che abbiano già svolto esperienze di monitoraggio e che possano portare il loro contributo di esperienze, ma anche a tutti i bibliotecari che, in relazione alle loro funzioni all'interno delle relative biblioteche, vogliano accostarsi a questo tipo di attività.

Contenuti

Il corso si articolerà in quattro parti:

1. Inquadramento della valutazione nel processo di gestione

- La valutazione come momento del processo di gestione
 - Il sistema biblioteca e la gestione consapevole
 - Gli obiettivi del sistema biblioteca: efficacia o efficienza? Alla ricerca della qualità
 - L'analisi dei bisogni e il profilo di comunità
 - Il momento della verifica dei risultati raggiunti: l'attività di misurazione e valutazione
 - I soggetti coinvolti
 - I livelli della valutazione
 - L'oggetto della valutazione: accessibilità, reference, uso dei cataloghi, qualità e uso dei documenti e delle raccolte

2. Gli strumenti statistici

- Strumenti statistici di base per lavorare con i dati
 - Statistica descrittiva, statistica inferenziale
 - Fenomeno statistico, unità statistica, popolazione o collettivo, scala delle modalità
 - Variabili qualitative, variabili quantitative
 - Tabelle di frequenza
 - Grafici
 - Indici di centralità: moda, mediana, media
 - Indici di dispersione: campo di variazione, scarto interquartile, varianza
 - Confronti temporali
- Pianificare la raccolta dei dati
 - Il processo di "creazione" del dato
 - Cosa significa stimare
 - Quando una misura può ritenersi attendibile
 - Aspetti critici nella lettura e interpretazione dei dati

3. Le statistiche in biblioteca

- Le fasi del processo
 - La scelta delle fonti
 - La predisposizione degli strumenti per la raccolta dei dati: i questionari
 - La raccolta dei dati
 - Il caricamento e l'elaborazione dei dati
- Gli indicatori
 - Significato
 - Funzione
 - Tipologie
 - La scelta
 - L'utilizzazione
- L'interpretazione dei risultati
 - I valori di riferimento
 - Gli standard IFLA
 - Le fasce di rendimento
- La qualità e la soddisfazione degli utenti
 - Il modello delle 5 P
 - La misura della soddisfazione degli utenti
 - L'interpretazione dei risultati
 - I metodi di valutazione: *Critical Incident* e *Servqual*

4. Esperienze e problemi

- Discussione sui problemi della valutazione nelle biblioteche
 - Le esperienze di valutazione nelle biblioteche italiane
 - L'assenza di un contesto gestionale nelle biblioteche italiane
 - La sporadicità delle rilevazioni
 - L'ostilità nei confronti della valutazione e la confusione relativa alle finalità
 - L'assenza di un patrimonio di conoscenze condiviso
 - L'accordo sul significato e sul contenuto dei dati e degli indicatori
 - Le difficoltà di interpretazione dei risultati e di traduzione degli stessi in elementi di programmazione

Materiali didattici

Il corso sarà supportato da dispense e bibliografia relative ai temi trattati e da esercitazioni da svolgersi in aula insieme ai partecipanti.

Docenti

Anna Galluzzi (Università degli studi, Biblioteca centrale di ingegneria "G. P. Dore", Bologna)
Beatrice Catinella (Università degli studi, Centro di Ateneo per le Biblioteche, Padova)

A. Galluzzi si occuperà delle parti 1 e 3 del corso, B. Catinella della parte 2, la parte 4 sarà svolta in maniera congiunta.

Seminari AIB 2002

LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO IN BIBLIOTECA

Data prevista: 14-15 maggio 2002

Sede: Roma, da definire

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: € 129

LAVORARE PER PROGETTI IN BIBLIOTECA

(in collaborazione con ICCU)

Data prevista: 4-5 giugno 2002

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105 (Biblioteca Nazionale Centrale)

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: € 129

GLI STANDARD NELLE ATTIVITÀ DELLE BIBLIOTECHE

(in collaborazione con ICCU)

Data prevista: 24-25 settembre 2002

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105 (Biblioteca Nazionale Centrale)

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: € 129

UNIMARC E LA CATALOGAZIONE DEL LIBRO ANTICO

(in collaborazione con ICCU)

Data prevista: 3-4 ottobre 2002

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105 (Biblioteca Nazionale Centrale)

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: € 129

LA LETTERATURA GRIGIA.

PRINCIPI DI BASE E NUOVE TENDENZE

Data prevista: 12-13 novembre 2002

Sede: Roma, da definire

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: € 129

LA DIGITALIZZAZIONE DEL LIBRO ANTICO.

METODOLOGIA E IPOTESI DI LAVORO

(in collaborazione con ICCU)

Data prevista: 5-6 dicembre 2002

Sede: Roma, ICCU, viale Castro Pretorio, 105 (Biblioteca Nazionale Centrale)

Durata: Il corso si svolgerà in due giorni, per un totale di 12 ore di lezione

Costo: € 129

REGOLAMENTO SEMINARI

Iscrizione:

I seminari sono riservati ai soci AIB. La scheda di iscrizione dovrà essere inviata (completa in ogni sua parte) **almeno 15 giorni** prima del seminario che si intende frequentare alla:

Associazione Italiana Biblioteche

Segreteria Seminari

Casella Postale 2461

00100 ROMA A-D

Tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: seminari@aib.it

Le schede non complete non verranno accettate.

Per ogni seminario sono previsti 30 partecipanti, salvo diversa indicazione. Le iscrizioni verranno accettate fino ad esaurimento posti. La segreteria darà immediata conferma dell'accettazione a ricevimento della scheda di iscrizione. L'eventuale disdetta di partecipazione va comunicata alla Segreteria Seminari almeno 7 giorni prima dell'inizio del seminario a cui si era iscritti per consentire la convocazione dei prenotati in lista di attesa.

Costo e pagamento:

Il costo di ogni seminario varia proporzionalmente alla durata e alla tipologia del seminario stesso. Il pagamento deve essere effettuato, se si partecipa a titolo personale, contestualmente all'invio della scheda di iscrizione tramite assegno bancario, o su conto corrente postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, inviando fotocopia della ricevuta di versamento unitamente alla scheda di iscrizione. Se si partecipa per conto di un ente, si dovrà richiedere anticipatamente la fattura, fornendo nella scheda di iscrizione tutti i dati necessari alla Segreteria Seminari, che consegnerà la fattura al richiedente entro la fine del seminario cui partecipa. Agli iscritti che danno disdetta nei termini previsti verrà restituita l'intera quota d'iscrizione. In alternativa gli iscritti non partecipanti potranno lasciare la quota in deposito all'AIB a titolo di prenotazione per un seminario successivo. A coloro che non partecipano senza aver dato disdetta nei termini previsti, **verrà applicata comunque una penale del 20% della quota del seminario.**

La quota di iscrizione comprende anche il materiale didattico. Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti.

Certificati:

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato a tutti coloro che avranno frequentato con regolarità.

SEMINARI AIB 2002 SCHEDE DI ISCRIZIONE

Cognome _____ Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Titolo del corso al quale si desidera partecipare:

Ente di appartenenza e indirizzo:

Telefono ufficio _____ Fax _____

E-mail _____

Qualifica _____

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario (specificare estremi)
- E' stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)
- Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale / Partita IVA _____

LE DATE E LE SEDI DEI SEMINARI POSSONO ESSERE SOGGETTE A QUALCHE VARIAZIONE, CHE SARÀ COMUNICATA TEMPESTIVAMENTE SU AIB NOTIZIE E SU AIB-WEB. PER LE SCHEDE DETAGLIATE DEI CORSI <http://www.aib.it/aib/corsi/c02-idx.htm>